

□ **Mozione n. 97**

presentata in data 3 marzo 2016

a iniziativa dei Consiglieri Marcozzi, Celani, Carloni

“Agenti di Commercio”

L'Assemblea Legislativa delle Marche

Premesso che:

- come recentemente dichiarato dal Presidente nazionale Confcommercio: “Fnaarc associa circa 60 mila agenti di commercio. In Italia lavorano in questo settore 250 mila operatori che intermediano il 70 per cento circa del Pil italiano, sviluppano ogni giorno un milione di contatti con il mondo delle imprese e l’utenza finale, percorrendo ogni anno 7,5 miliardi di chilometri”;
- che la categoria festeggia i suoi 70 anni di storia, testimonianza di una longevità e di una produttività insindacabili con un’attività portata avanti sempre basandosi su due cardini fondamentali: l’autonomia e l’appartenenza al sistema commerciale;
- che i contenuti delle lotte sindacali della categoria sono sempre attuali: gli Accordi Economici Collettivi, la previdenza con Enasarco, la difesa del ruolo, la capacità di attrarre nuovi iscritti, l’assistenza completa agli associati, la lotta alla congenita pressione fiscale dello Stato, la comunicazione, la formazione per creare nuove competenze per affrontare in modo vincente i mercati, l’internazionalizzazione;
- che gli Agenti di commercio sono un’importantissima categoria economica che patisce una fisiologica mancanza di immagine e che proprio per questo, pur avendo prodotto tantissima ricchezza, non ha mai avuto riconosciuto il valore del suo ruolo e degli immensi sforzi che ha profuso;
- che la categoria chiede da tempo che sia introdotta una norma che garantisca un reddito minimo e che sotto questa soglia sia vietato stipulare con un Agente di commercio un contratto da monomandatario;
- che la categoria è l’unica a non poter detrarre interamente l’autovettura, bene senza il quale non potrebbe produrre reddito, è l’unica a non aver riconosciuta la doppia patente, riconosciuta per legge a tutti gli operatori professionali della strada, è l’unica a dover subire il “monomandato”, forma di para subordinazione anacronistica e già abolita per altre categorie di intermediari come gli Agenti assicurativi, è l’unica a poter subire contrattualmente una riduzione dei propri guadagni;
- che la categoria, a causa delle contingenze economiche in atto, soffre una difficoltà di accesso al credito attraverso le ordinarie vie bancarie;

Tenuto conto che:

- occorre, al riguardo, una riflessione sul meccanismo dei massimali contributivi, non proporzionali alla vera capacità di guadagno ipotizzando una contribuzione su tutto il reddito e con percentuali molto più basse;
- che è ormai impossibile non prendere in considerazione anche il commercio elettronico, dando la possibilità di diventare Agente di commercio anche a chi sia incaricato di promuovere la conclusione delle vendite, a prescindere da dove e con quali strumenti lo si faccia;
- che gli Agenti di Commercio, anche in virtù della loro 70ennale storia, sono una categoria utile per non dire fondamentale nella fase di ripresa del nostro Paese;
- che altre Regioni si sono già fattivamente attivate concedendo agli Agenti di Commercio risorse attraverso progetti di “microcredito” con tassi di interesse anche all’1%;
- che possono essere considerate ammissibili al finanziamento spese di funzionamento e di gestione, in altri termini tutte le spese connesse all’attività, comprese quelle per opere murarie e per l’acquisto di veicoli;
- che i giovani devono essere incentivati ad avvicinarsi alla professione dell’Agente di Commercio, anche attraverso la previsione, per loro, di contributi più favorevoli nei primi anni di attività;
- la categoria ha espresso più volte la propria preoccupazione in merito all’idea secondo cui,

essendo entrati nell'era digitale e dell'e-commerce, per molti gli Agenti di Commercio servono meno o addirittura non più quando, invece, per la categoria stessa, l'apertura di nuovi mercati da parte di un'impresa deve necessariamente passare da una puntuale conoscenza del territorio, prerogativa proprio degli Agenti di Commercio;

- che la categoria chiede Bonus Carburante e riduzione del pedaggio per transiti in Autostrada, al pari di altre categorie legate al trasporto su gomma;

Considerato che:

- che la categoria reputa quantomai opportuno avviare una collaborazione tra Regione e Università Politecnica delle Marche per la formazione continua e la certificazione della professionalità dell'Agente di Commercio, con conseguente certificazione utile nella scelta di Agenti da parte di case mandanti, soprattutto per i nuovi Agenti o, nel caso di plurimandatari alla ricerca di nuovi rapporto di agenzia;

- che la crisi economica e la contrazione dei consumi ha portato molti Agenti di commercio a indebitarsi con Inps e Erario e non tutti hanno la possibilità di accedere a finanziamenti bancari dove è necessario prestare una garanzia fideiussoria perchè sprovvisti di proprietà personali;

- che la categoria ha espresso più volte la necessità di ottenere un contributo per l'acquisto di auto in proporzione al reddito. L'auto, infatti, rappresenta il bene strumentale più importante per l'Agente di Commercio e, spesso, anche l'unico. Il fatto, però, che l'auto sia usata anche per usi familiari ha di fatto escluso l'Agente da ogni beneficio regionale;

- che nelle Marche gli Intermediari di Commercio iscritti alla Camera di Commercio sono circa 10.000, rappresentando dunque un consistente segmento in ambito lavorativo e occupazionale su scala regionale;

- che la sigla associativa Fnaarc Confcommercio ha più volte rappresentato le sopraindicate problematiche con l'obiettivo di far riflettere istituzioni e politica sul ruolo attivo e fondamentale della categoria e contribuire a sviluppare una coscienza politica attiva di sostegno;

tutto ciò premesso,

IMPEGNA

il Presidente della Giunta regionale:

- 1) a adottare provvedimenti a tutela e in favore della ripresa economica e delle garanzie previdenziali della categoria degli Agenti di Commercio;
- 2) a avviare progetti di credito e microcredito, con opportuni tassi di interesse, per favorire l'accesso al credito agli Agenti di Commercio;
- 3) a individuare e stanziare contributi particolarmente vantaggiosi per i giovani Agenti di Commercio ai loro primi anni di attività;
- 4) a istituire un Fondo di Garanzia regionale per Agenti di Commercio in crisi che possa consentire un accesso al credito agevolato;
- 5) a stanziare fondi per facilitare l'acquisto delle auto per gli Agenti in proporzione al reddito;
- 6) a riservare sostegni economici per la categoria in specifici o generici bandi.